



PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE 2015



ASSOCIAZIONE TRENTINA ACCOGLIENZA STRANIERI "ATAS Onlus"

Indirizzo: via Cristoforo Madruzzo 21 - TRENTO

Recapito telefonico: 0461263330

Indirizzo e-mail: info@atas.tn.it

Indirizzo PEC: atas.onlus@postecert.it

Referente per i contatti con i giovani: valentina.iseppi@atas.tn.it

Contatto diretto - telefono: 0461263330

Titolo progetto:

AGORA': relazioni e cittadinanza attiva nella comunità

Settore di intervento:

Settore: **Assistenza**

Area: **Immigrati, profughi**

Requisiti richiesti ai giovani

Obbligatori: *Requisiti previsti dal Bando*

Preferenziali: Ai candidati viene richiesto interesse esplicito per il contesto del progetto, al fine di garantire un alto grado di motivazione ed evitare situazioni di delusione, mancanza di entusiasmo, crisi personale; predisposizione ai rapporti interpersonali e all'ascolto; capacità di adottare modalità comunicative diversificate al fine di raggiungere persone con caratteristiche culturali diverse; flessibilità d'orario; disponibilità al confronto e alla supervisione con il personale. Costituiranno titolo preferenziale:

- la frequenza a corsi universitari in ambito sociale, educativo e simili
- il possesso della patente B e la disponibilità ad utilizzare gli automezzi dell'ente
- la conoscenza di almeno 1 lingua straniera
- *conoscenza pregressa nell'ambito dell'immigrazione o dei rapporti interculturali.*

Sedi di attuazione

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri – ATAS Onlus
Via Madruzzo, 21 - 38122 Trento

<p>Obiettivo/i specifico/i del progetto:</p>	<p>Attraverso il progetto “AGORA’: <i>relazioni e cittadinanza attiva nella comunità</i>”, ATAS Onlus vuole contribuire a promuovere un contesto di comunità capace di sostenere attivamente forme di accoglienza, integrazione, inclusione, accompagnamento e inserimento (sociale, abitativo e anche lavorativo), anche attraverso la valorizzazione delle persone in situazione di fragilità come risorse nello stesso sviluppo delle relazioni di comunità.</p> <p>Nel perseguire questo obiettivo saranno anche sperimentate competenze e metodologie innovative di approccio e gestione nella cura delle fragilità di carattere pro-attivo e pro-sociale, che implica il coinvolgimento e la cura dei processi non solo verso le persone vulnerabili, ma verso lo stesso contesto di comunità.</p> <p>L'obiettivo generale del progetto si declina nei seguenti obiettivi specifici:</p> <p>A. Favorire lo sviluppo di relazioni positive e generative, ovvero riattivazione di cittadinanza, nei contesti abitativi che accolgono ospiti di ATAS onlus;</p> <p>B. Promuovere percorsi di autonomia degli ospiti di ATAS onlus in condizione di fragilità sociale basati sulla costruzione di una dimensione relazionale di prossimità;</p> <p>C. Promuovere conoscenza e consapevolezza rispetto alla realtà e alle problematiche delle migrazioni e della convivenza.</p>
<p>Abstract - Attività di coinvolgimento dei giovani</p>	<p>Al fine di raggiungere gli obiettivi, le azioni che ATAS Onlus prevede per i volontari sono:</p> <p>Obiettivo A. Favorire lo sviluppo di relazioni positive e generative, ovvero riattivazione di cittadinanza, nei contesti abitativi che accolgono ospiti di ATAS onlus</p> <p>Le attività che seguono verranno sviluppate in misura diversa a seconda della struttura del contesto e del processo già avviato precedentemente.</p> <p>Attività A1. Costruzione di un quadro di bisogni e di risorse in alcuni contesti abitativi dove sono situati gli alloggi di ATAS onlus.</p> <p>Dopo un primo inquadramento del contesto abitativo in questione e sotto la supervisione dell'operatore/ice di riferimento, il/la giovane in servizio civile si occuperà della ricerca/ attivazione, fase cruciale di mappatura, conoscenza, tessitura delle relazioni e riattivazione delle persone, che include:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e incontro, insieme all'operatore/trice, di figure chiave del territorio per avere una cornice di riferimento del lavoro che si andrà a fare, ma anche per attivare possibili reti e collaborazioni; - Individuazione, insieme all'operatore/ice, delle persone e/o famiglie da contattare; - Contatto diretto con le persone e/o famiglie per chiedere la disponibilità ad un incontro secondo le seguenti modalità: telefonicamente se già in possesso del contatto; facendo visita direttamente in assenza di altri contatti; tramite altri/e vicini/e in seguito ai primi incontri; - Incontro per conoscere le persone e per andare a fondo, sulla base di una griglia definita insieme all'operatore/ice, sui temi legati al vissuto di comunità delle persone e ai legami di vicinato nel contesto in cui vivono, quale momento per far emergere bisogni e desideri, ma anche possibili spazi di azione per tessere nuove relazioni. <p>Attività A2. Cura delle relazioni e valorizzazione delle risorse nei contesti abitativi</p> <p>Una volta avviato il processo attraverso il contatto con le persone e, dove possibile, attraverso la loro riattivazione, sarà compito del/la giovane in servizio</p>

civile, sotto la supervisione dell'operatore/ice di riferimento e partendo dai bisogni e desideri emersi dalle "chiacchierate" e dalle interviste, favorire l'incontro e le relazioni delle persone nei contesti individuati, in particolare partendo dagli alloggi di ATAS onlus.

Le azioni messe in atto dal/la giovane in servizio civile supportato dall'operatore/trice saranno le seguenti:

- Organizzazione di momenti di incontro tra più nuclei familiari/persona di uno stesso condominio/contesto abitativo, per approfondire i temi di cui sopra;
- Invito negli alloggi di ATAS onlus di alcuni nuclei familiari/persona del vicinato per presentare eventuali nuovi arrivati, organizzando dei piccoli momenti conviviali;
- Organizzazione di cene e serate che coinvolgano sia gli ospiti degli appartamenti di ATAS onlus che altre persone;
- Supporto all'attivazione di azioni proposte dai singoli cittadini nei contesti abitativi di riferimento;
- Promozione dell'attivazione, laddove ve ne siano in presupposti, di reti di supporto per persone vulnerabili ospiti negli alloggi ATAS onlus (partendo da interessi, disponibilità dei vicini, emersi durante la fase di ricerca azione ma anche dai legami instauratesi durante il processo);
- Creazione di legami con eventuali reti/realità preesistenti sul territorio, disposte ad essere coinvolte per favorire l'inclusione sociale delle persone (ospiti ATAS onlus e non).

Per rendere le attività di cui sopra il più efficaci possibile sarà necessaria una presenza assidua, soprattutto nella fase di avvio del processo, del/la giovane in servizio civile nei territori individuati, in modo che sia conosciuto/a e riconosciuto/a dalle persone ivi residenti e che si crei innanzitutto un rapporto di fiducia tra lui/lei e le persone del contesto. Solo in questo modo gli/le sarà possibile fare da tramite per la nascita di nuove relazioni.

Attività A3. Supporto alla costruzione di una dimensione di rete formale della comunità

In questa attività il/la giovane in servizio civile affiancherà l'operatore/ice di riferimento nel:

- Presentarsi e presentare le iniziative ai vari enti presenti sul territorio;
- Realizzazione di incontri periodici con i referenti degli enti;
- Confronto con tali enti rispetto a situazione specifiche;

Collaborazione con tali enti rispetto all'organizzazione di iniziative specifiche.

Obiettivo B. Promuovere percorsi di autonomia degli ospiti di ATAS onlus in condizione di fragilità sociale basati sulla costruzione di una dimensione relazionale di prossimità

Attività B1. Progettazione individualizzata del percorso autonomia per l'inclusione sociale

Il/la giovane in servizio civile assisterà all'incontro di progettazione individualizzata gestita dall'operatore, che costituirà anche un momento formativo di primaria importanza rispetto al lavoro sociale.

Attività B2. Supporto ai percorsi di inclusione sociale

Il/la giovane, prima in affiancamento e poi con la supervisione dell'operatore/trice, si occuperà (anche attraverso lo strumento dello "sportello") di:

- Supporto alla redazione del CV;
- Supporto nella ricerca e individuazione di offerte di lavoro;

	<p>- Assistenza nell'invio candidature e nella preparazione dei colloqui di lavoro; - Accompagnamento ai servizi del territorio e verso il loro utilizzo in autonomia; - Relazioni con eventuali volontari che seguono gli ospiti di ATAS onlus nell'inserimento sociale o ricerca lavoro; - Relazioni con i vicini di casa; - Relazioni e inserimento in iniziative sociali, culturali, associazioni, gruppi informali. Laddove possibile il/la volontario/a in servizio civile favorirà l'inclusione sociale attraverso la rete di prossimità creatasi nell'ambito dell'azioni riferite all'obiettivo A.</p> <p>Attività B3. Valutazione periodica Il/la giovane parteciperà agli incontri di valutazione periodica gestiti dall'operatore/trice, quali importanti momenti formativi sui processi e criteri di valutazione di percorsi sociali.</p> <p>Obiettivo C. Promuovere conoscenza e consapevolezza rispetto alla realtà e alle problematiche delle migrazioni e della convivenza</p> <p>Attività C1. Eventi pubblici di sensibilizzazione I/le giovani in servizio civile affiancheranno la referente Area progetti e comunicazione negli aspetti organizzativi, logistici, promozionali e di collaborazione con altri enti per la realizzazione dei due eventi.</p> <p>Attività C2. Gestione e sviluppo degli strumenti di comunicazione di ATAS onlus Un/una giovane in servizio civile sulla base del proprio interesse personale, formativo e professionale affiancheranno la referente Area progetti e comunicazione nella gestione, sviluppo e aggiornamento degli strumenti di comunicazione di ATAS onlus e in particolare il sito, la newsletter mensile e la pagina facebook.</p> <p>Attività C3. Sviluppo del web e social media per la vita solidale nei contesti abitativi Un/una giovane in servizio civile sulla base del proprio interesse personale, formativo e professionale contribuirà a elaborare contenuti e segnalare iniziative da inserire sul sito www.tesserequartiere.eu o eventuali social network utilizzati sulla base delle attività svolte nella macroarea A.</p>
N. giovani richiesti	4
Impegno orario richiesto	30 ore settimanali
Giorni alla settimana	6
Eventuali particolari obblighi del giovane	<p>I/le giovani in servizio civile si impegneranno durante la durata del progetto, a non diffondere informazioni e notizie riservate di cui verranno a conoscenza durante lo svolgimento delle loro attività. Nell'espletamento di tale attività i volontari dovranno operare con la diligenza e la riservatezza richiesta dalla natura del progetto individuale, rispettando le norme in materia di privacy con riferimento ad eventuali dati e documenti sensibili visionati: il segreto professionale e d'ufficio riguarda anche i volontari. I/le volontarie in servizio civile si impegneranno anche a mantenere comportamenti corretti con i colleghi e le persone che incontreranno durante il servizio con uno spirito migliorativo e di</p>

	collaborazione. I/le volontarie in servizio civile si impegneranno nelle attività e nei compiti che gli verranno assegnati, rispettando le consegne e la progettualità e dovranno essere inoltre disponibili alla flessibilità oraria richiesta dalle diverse attività e a spostamenti sul territorio provinciale. Dato il settore sensibile di attività di ATAS onlus, i/le volontarie in servizio civile dovranno sempre mostrare rispetto per le caratteristiche culturali e linguistiche degli utenti.		
Vitto/alloggio	Vitto (Buono pasto)		
Formazione generale	La Formazione Generale viene fornita dall'Ufficio Giovani e Servizio civile della Provincia autonoma di Trento		
Formazione specifica Contenuti/ore formatori	Contenuti	Ore	Formatore
	1. Il fenomeno migratorio in Trentino	6	Patrizia Gianotti Antonio Mutacate
	2. Conoscenza dell'ente e delle attività che si andranno a svolgere	6	Chiara Mattevi Valentina Iseppi
	3. Il disagio sociale	8	Elisa Larcher Luigina Odorizzi Alberto Belliboni
	4. Enti e servizi rivolti ai destinatari del progetto (migranti vulnerabili, genitori separati, donne vittime di violenza)	12	Michele Larentis Marianrosa Mura Luigina Odorizzi Massimo Komatz Abdelaziem Ali Adam Koko Alberto Viola Carlo Pasolli
	5. Accompagnamento sociale e interazione con culture diverse	6	Mario Stolf Chiara Mattevi
	6. Sviluppo di comunità e convivenza positiva	12	Stefano Sarzi Sartori Stefano Petrolini Alfredo Caracristi
	7. Accompagnamento all'inserimento lavorativo	6	Sergio Baldessari
	8. Progettazione a favore dell'inclusione sociale	6	Elisa Larcher Patrizia Bugna
	9. Comunicazione e organizzazione di eventi	8	Patrizia Bugna Federico Zappini Virginio Amistadi
10. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8	Valentina Iseppi Emiliano Bertoldi	

Crediti formativi, tirocini riconosciuti, competenze acquisite:	no
Eventuali Partner coinvolti nel progetto, ruolo e relativo intervent	<p>CINFORMI - Centro Informativo per l'Immigrazione, unità operativa del Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale della Provincia Autonoma di Trento. L'obiettivo principale di CINFORMI è di informare e offrire consulenza sulle procedure di accesso ai servizi esistenti sul territorio provinciale e sulle modalità di ingresso e soggiorno in Italia assieme ad un supporto linguistico e culturale. Il Cinformi svolge attività anche nel campo della comunicazione, della casa, dello studio e della ricerca, dell'accoglienza dei richiedenti asilo politico. In questo quadro è capofila del progetto SPRAR per il Trentino, di cui ATAS onlus è uno dei due implementing partner. Presso il Cinformi lavorano 9 operatori di ATAS onlus, con i quali si è quotidianamente in contatto.</p> <p>Fondazione De Marchi – già Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale, promuove la formazione e la ricerca in ambito sociale, educativo e culturale a beneficio delle comunità locali e del loro sviluppo. Ritiene infatti che la ricerca possa essere stimolata ed arricchita dalle relazioni con i territori e con le comunità di pratiche attivate dalla formazione. Si pone come luogo di incontro, confronto, riflessione, innovazione e verifica, aperto a tutti i soggetti coinvolti nella rete sociale, educativa e culturale: istituzioni, privato sociale, soggetti del volontariato, cittadini, famiglie.</p> <p>Aps Il Gioco degli Specchi – si propone di valorizzare la dignità della persona umana e le potenzialità positive dei fenomeni migratori. Organizza dal 1994 dei corsi gratuiti di italiano per stranieri, corsi a sostegno per l'esame di patente, corsi per donne con servizio di assistenza ai bambini piccoli, momenti di conversazione tra italiani e stranieri. Organizza di continuo incontri con autori e con studiosi, letture, spettacoli, laboratori, seminari, mostre fotografiche e bibliografiche, proiezioni e altro ancora. Non si accontenta di organizzare dall'alto, ma chiede alle associazioni, alle scuole, ai media, a gruppi, a singoli di partecipare; lavora sempre in rete, a livello locale e nazionale.</p>
Criteri di selezione dei giovani	<p>La selezione dei giovani verrà attuata seguendo le indicazioni dettate dai criteri di valutazione contenuti nel Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio nazionale per il servizio civile e consisterà nella valutazione dei titoli, delle precedenti esperienze e dell'idoneità al progetto.</p> <p>I candidati si attengono alle indicazioni fornite dall'ente medesimo in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.</p>